



Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo

L'economia circolare nella filiera delle materie plastiche

Angelo Bonsignori – Presidente IPPR

Chi Siamo

Anno di fondazione: **2004**

DM 203/2003 : con **un'iniziativa unica a livello italiano ed europeo** la filiera delle materie plastiche si è organizzata per dare attuazione al Green Public Procurement

- **Soci Fondatori**

PlasticsEurope Italia
UNIONPLAST
COREPLA

- **Soci Ordinari**

Imprese riciclatrici di rifiuti plastici
Aziende utilizzatrici di materiali plastici riciclati per la produzione di manufatti

- **Soci Aggregati**

Associazioni, consorzi ed enti pubblici e privati interessati allo sviluppo delle politiche di riduzione dei rifiuti e di valorizzazione dei polimeri da riciclo

Realizzare l'economia circolare : la mission di IPPR

- Contribuire allo **sviluppo della raccolta differenziata**, lì dove i materiali raccolti e poi riciclati trovano un **mercato**.
- Creare un punto di incontro tra **domanda ed offerta** di materiali e manufatti riciclati nell'ambito degli acquisti verdi pubblici, privati e nel B2B.
- Dimostrare che la plastica è un materiale vincente in termini di sostenibilità ambientale, non solo perché è **riciclabile** ma anche perché è **riciclata**.
- Affrontare fattivamente le problematiche ambientali con **progetti di ricerca innovativi** – collaborazione con ENEA e Legambiente per il riciclo dei rifiuti provenienti da Marine Littering

Il marchio Plastica Seconda Vita

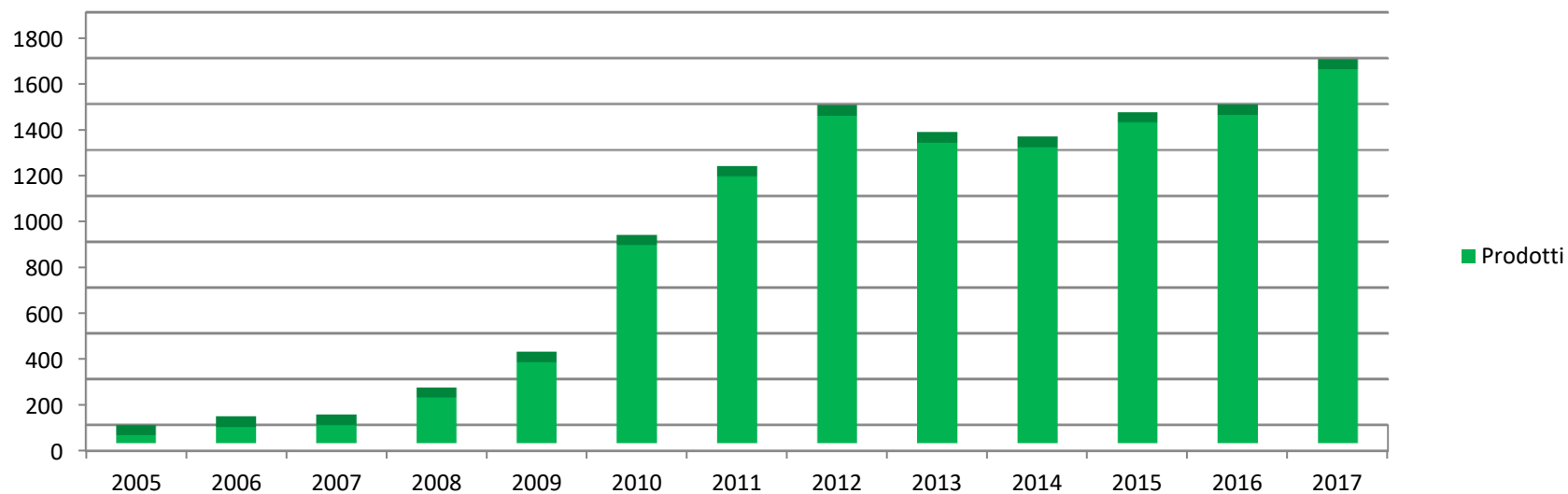
- È un sistema di **certificazione ambientale di prodotto**, dedicata ai materiali ed ai manufatti ottenuti dalla valorizzazione dei rifiuti plastici
- Rende riconoscibili i prodotti realizzati con **materiale riciclato**
- Disciplinare riconosciuto da **Accredia**
- Punta sulle garanzie offerte dagli standard tecnici di settore **UNI UNIPLAST 10667** e dalle verifiche operate da **enti di certificazione accreditati**
- Applica il concetto di “**rintracciabilità**” dei materiali riciclati
- Identifica una gamma di **prodotti in plastica sostenibili**



PSV: uno strumento al servizio di tutti

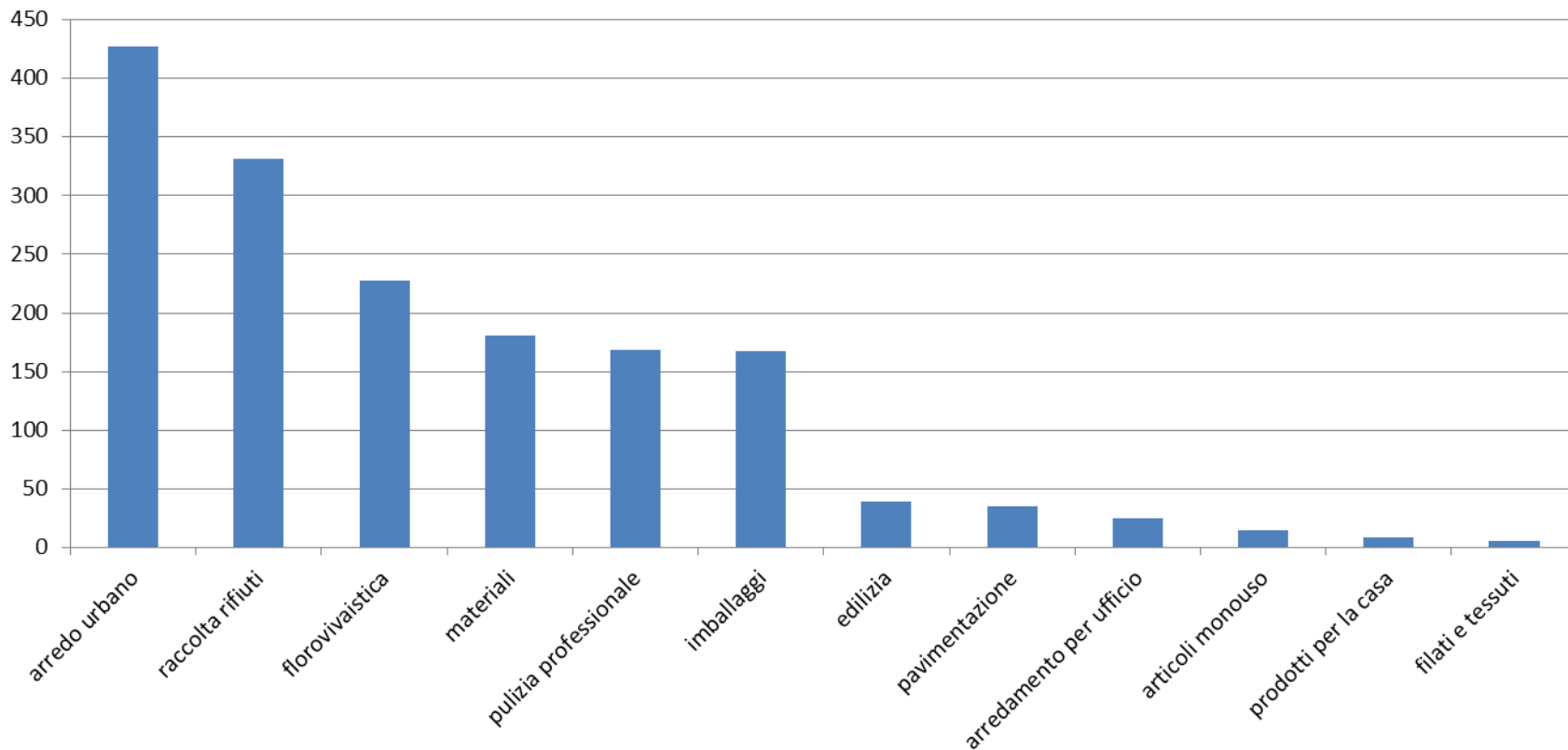
- Per le **aziende**, perché permette di valorizzare i manufatti e le materie prime seconde
- Per le **Pubbliche Amministrazioni**, perché consente di riconoscere i manufatti rientranti negli Acquisti Pubblici Verdi
- Per i **cittadini**, perché permette loro di operare scelte eco-compatibili e attuare comportamenti virtuosi
- Per la **Grande Distribuzione Organizzata** (GDO), perché permette di rispondere attivamente alle sempre maggiori richieste di consumi eco-sostenibili da parte di una clientela sensibile ai temi ambientali e di anticipare le tendenze in tal senso
- Per l'**ambiente**, perché promuove l'utilizzo di risorse «rinnovabili» in un'ottica di economia circolare e sostenibilità

I prodotti PSV 2005-2017



Gli oltre 1600 prodotti a marchio PSV

Prodotti PSV 2017



Imballaggi

- La prima tanica in plastica riciclata omologata per il trasporto delle merci pericolose ADR
- Realizzata con oltre il 70% di plastica riciclata da post consumo
- Materiale riciclato coestruso tra due strati di polimero vergine
- Capacità da 5 a 25 litri, in arrivo i flaconi da 1 e 2 litri



Imballaggi a contatto con gli alimenti

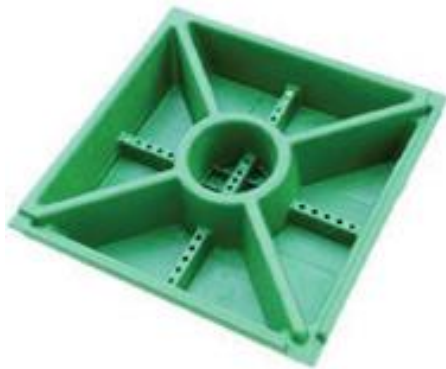
- Fino al 90% di plastica riciclata da post consumo (bottiglie in PET)
- Vaschette per ortofrutta, ma anche bicchieri e coppette, in materiale riciclato coestruso tra due strati di polimero vergine
- Certificati PSV Food



Altri imballaggi



- Tubazioni (captazione biogas, drenaggio, irrigazione, scarichi e fognature, passaggio cavi)
- Casseri per vespai isolati
- Membrane bugnate per fondamenta
- Elementi per tetti verdi
- Pannelli isolanti



I prodotti – alcuni esempi



I prodotti – alcuni esempi (2)



Superare gli ostacoli allo sviluppo dei mercati del riciclo

- Dal punto di vista tecnologico l'industria italiana di trasformazione delle materie plastiche è **all'avanguardia** nella capacità di impiego e valorizzazione di tutti i tipi di riciclati, grazie soprattutto alla mentalità industriale orientata alla sperimentazione e alla flessibilità.
- Non mancano in ogni caso **ostacoli e barriere** che comprimono la crescita potenziale del comparto, e che possono essere ricondotte a **tre principali direttrici**.

- **L'incomprimibilità dei costi fissi** della filiera del riciclo si traduce in scarsa competitività economica dei riciclati nel ciclo discendente delle quotazioni delle materie prime.
- Il **valore aggiunto ambientale** non è condizione sufficiente perché venga riconosciuto un premium price rispetto ai manufatti realizzati con materie plastiche vergini.

Diretrici Tecniche

- Per una serie di mercati (es. automotive) le caratteristiche delle materie prime seconde non raggiungono gli **standard** richiesti.
- Inoltre, i volumi aggiuntivi disponibili di plastiche post-consumo da portare a riciclo sono maggiormente spostati su **materiali compositi/misti** e difficili da riciclare quali ad esempio poliaccoppiati a prevalenza plastica o coestrusi barriera, sempre più presenti sul mercato a seguito della decisa crescita dei sistemi di confezionamento degli alimenti a shelf life aumentata.

Disponibilità (in particolare di materiali pre-consumo)

- L'evoluzione tecnologica e la sempre maggiore attenzione ai costi riduce la disponibilità di scarti pre-consumo da lavorare.
- L'industria nazionale si è da tempo rivolta ai **mercati esteri per l'approvvigionamento** di una quota parte non trascurabile.

Come incentivare l'economia circolare nel comparto

- **Green Public Procurement:** estendere il numero di categorie di beni e servizi coinvolti dall'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi
- Prevedere forme di **fiscalità** maggiormente favorevoli per i materiali e manufatti realizzati con plastiche da riciclo
- **«Riciclo 4.0»:** aumentare forme di agevolazione fiscale nell'ambito di quelle già previste dalla Legge di stabilità 2017 (Industria 4.0) al fine di migliorare ulteriormente le tecnologie disponibili
- **Sottoprodotti:** agevolare l'utilizzo dei residui di produzione non configurabili come rifiuti, evitando misure normative che vadano a imporre oneri gestionali aggiuntivi rispetto a quanto previsto dal Testo Unico Ambientale

Grazie per l'attenzione!

Contatti



IPPR Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo

Via San Vittore 36, 20123 Milano

Tel: 02 43928247

Fax: 02 435432

www.ippr.it

Email: segreteria@ippr.it

